



VERTENZA. Ieri l'incontro al ministero dello Sviluppo Economico. La questione ammortizzatori sociali verrà ridiscussa giorno 11

Fiat, delusione dopo il vertice a Roma Cassa integrazione: no alla proroga

Il sindaco Burrafato: «Bisogna sbloccare il decreto per l'autorizzazione alla cassa integrazione per il 2013 alla Magneti Marelli. Atto indispensabile per la Cig in deroga per il 2014».

Laura Cianciolo

●●● Il mancato accordo sul rinnovo degli ammortizzatori sociali per tutto il 2014, a favore degli operai della Fiat e del suo indotto, preoccupa lavoratori e organizzazioni sindacali.

A seguito del vertice di ieri al ministero dello Sviluppo Economico, infatti, non è stato possibile ottenere la proroga della cassa integrazione per un altro anno. «Bisogna sbloccare il decreto per l'autorizzazione alla cassa integrazione per il 2013 alla Magneti Marelli - ha spiegato il sindaco, Salvatore Burrafato - Questo atto formale è condizione indispensabile per garantire la Cig in deroga per il 2014. La regione Si-

cilia ha dato piena disponibilità. Un altro anno di ammortizzatori sociali - ha aggiunto il primo cittadino - servirà a garantire l'inseadimento delle tre aziende, Mosi & Ghisolfi, Biogen e Landi, che potranno impiegare circa 500 addetti. Ma ancor di più quest'anno servirà a fare un'azione di scouting che dovrà portare al reimpiego di tutti i 1200 lavoratori».

La questione ammortizzatori sociali, dunque, è stata rinviata all'11 ottobre, alle 15, sempre al ministero dello Sviluppo Economico. Nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale alle Attività produttive, Linda Vancheri, che ha fatto sapere che la Regione ha già trovato la copertura per il rinnovo della Cig per il 2014, sono in allarme le organizzazioni sindacali.

«Se il governo Letta non trova le risorse per assicurare la cassa integrazione in deroga agli operai della Fiat di Termini Imerese per il 2014, tra poco più di una



Un corteo di protesta dei lavoratori Fiat. FOTO CIANCIOLO

settimana il Lingotto potrebbe avviare le procedure di mobilità per tutto il personale, che rischia di essere licenziato dal primo gennaio prossimo - hanno affermato il responsabile nazionale auto della Uilm e il segretario provinciale della Uilm di Palermo, Gianluca Ficco e Vincenzo

Comella - Le tute blu di Fiat sono da 21 mesi in cassa integrazione per cessazione attività e ci resteranno fino al 31 dicembre. Se il ministero del Lavoro non trova le risorse per la cassa integrazione in deroga per il 2014, già da giorno 11 Fiat è nelle condizioni di avviare la mobilità». Per il se-

gretario nazionale della Fiom, Maurizio Landini e per il segretario provinciale di Palermo, Roberto Mastro Simone, «il tempo stringe, quindi l'incontro dell'11 ottobre deve essere decisivo per il rinnovo della cassa integrazione in deroga perché bisogna fermare qualsiasi procedura di mobilità». Per Mimmo Milazzo, segretario Cisl Palermo Trapani, e Giovanni Scavuzzo della segreteria provinciale Fim-Cisl Palermo Trapani, «il presidente della Regione, Crocetta, prenda in carico la vertenza e la affronti direttamente, così come annunciato ai tavoli regionali, per dare risposte alle esigenze dei lavoratori delle industrie del territorio siciliano e, in particolare, alle legittime aspettative degli operai Fiat per la continuità della cassa integrazione». Agli operai non resta che attendere altri dieci giorni per conoscere l'esito del nuovo tavolo che sperano porti alla conferma dei paracaduti sociali almeno per un altro anno. (PLACI)